



Parrocchia Sant'Andrea apostolo

Tino - Il fogliettino di Fino n° 657 - dal 27/04 al 4/05/2025

www.parrocchiafinodelmonte.it - email: finodelmonte@diocesibg.it

Tel. 0346 72051 - Telegram: @LiturgiaFdM

UN CORAGGIO DI PACE CONTROCORRENTE

Il di Pasqua

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco (...). Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!».

Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!» (...).

(Gv 20,19-31)

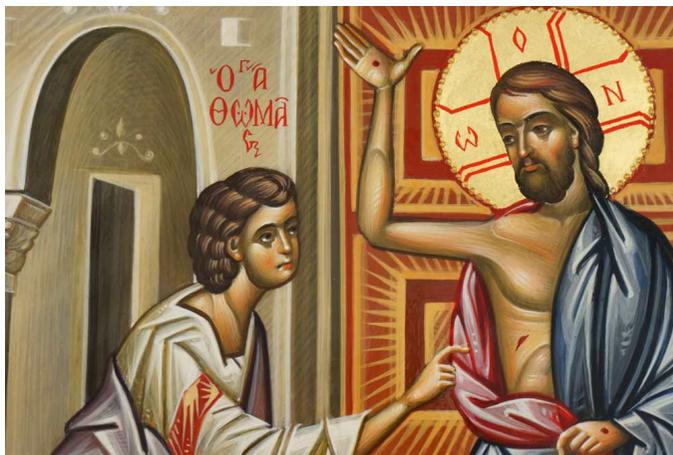
Otto giorni dopo venne di nuovo Gesù, a posare la sua pace sulle paure di Tommaso, a posare la sua carezza sui suoi dubbi.

In nessun testo è scritto che sia meglio la fede granitica, tutta d'un pezzo, piuttosto che quella intrecciata ai dubbi.

Tommaso è il solo coraggioso, l'unico che se la sente di uscire da quella stanza e da quella paura soffocanti. L'unico che guarda in faccia i propri dubbi e li chiama per nome: "non ci credo"!

Venne Gesù è stette in mezzo a loro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì. Li ha inviati per le strade e li ritrova ancora chiusi in quella stanza, ma non chiede loro di essere perfetti, ma di essere veri.

Pace a voi, annuncia, come carez-





za sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni.

Pace: parola viva che oggi muore nelle ipocrisie, nelle case distrutte, negli ospedali bombardati, nelle file infinite per l'acqua sporca nella tanna, nelle pozzanghere di fango dove i bambini riescono ancora a vedere il cielo.

Quel cielo sulle pozzanghere è il nome della speranza.

Ma noi preferiamo la vittoria sul nemico, alla pace con lui. Il dialogo costa fatica, papa Francesco lo ha ripetuto fino allo sfinimento. Noi preferiamo il subito della forza, alla pazienza della giustizia e del perdono.

La pace di Gesù va oltre, è disarmante: metti via la spada. La pace comincia dentro, nel disarmare le parole, per disarmare la terra.

Poi Gesù si rivolge a Tommaso, detto "didimo", cioè nostro gemello di dubbi e di fede, che lui aveva educato alla libertà interiore e, quando necessario, a dissentire dal gruppo; l'aveva fatto rigoroso e coraggioso.

Gesù si propone alle sue mani: *Metti, guarda; tendi la mano*, rispettando la fatica di ciascuno e i dubbi di tutti; onora i tempi e "la

complessità del vivere, che ci fa tutti diversi e perciò necessari" (papa Francesco).

Gesù le piaghe non le nasconde, quasi le esibisce. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, che restano il punto più alto del suo amore, la sua gloria, e per questo resteranno aperte per l'eternità.

Metti qui la tua mano... qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò quelle parole: *toccamì*, e lascerò che la sua mano guidi la mia nel cuore di Dio. Nel crepacuore di Dio.

Il vangelo non dice che Tommaso l'abbia fatto. Che bisogno c'era? Si fida: *mio Signore e mio Dio*. Che inganno c'è in chi è sì è lasciato spaccare il cuore per te?

La fede se non integra l'aggettivo "mio", non è vera fede: sarà religione, catechismo, paura, teoria, ma la fede vera è ciò che arde (Ch. Bobin): mani, parole, occhi, cuore che ardono

Mio Signore, mio dev'essere, con la certezza dell'amata del Cantico, *mio* non di possesso ma di appartenenza: *il mio amato è per me e io sono per lui*. Tu parte di me, e io parte di te.

p. Ermes Ronchi

PRIME COMUNIONI

In questa domenica, 27 aprile 2025, nella S.Messa delle 10:30 ricevono la Prima Comunione: Lorenzo Andreini, Greta Bellini, Gaia Brasi, Emma Colombo, Elia Giudici, Samuele Loda, Martina Marinoni, Gabriele Ranza, Filippo Trussardi, Zanni Mattia. Li accompagniamo con la nostra preghiera perchè la Comunione e l'amicizia con Gesù guidino sempre la loro vita.

Sto alla porta e busso

*Se qualcuno ascolta la mia voce
e mi apre la porta, io verrò da lui,
cenerò con lui ed egli con me.*
(Apocalisse 3, 20)



Celebrare l'Eucarestia tra le case è una bella tradizione, una tradizione legata anche alla bella stagione. Non dimentichiamo che la Chiesa delle origini era solita celebrare l'Eucarestia proprio nelle case dei primi cristiani. Più tardi nasceranno le chiese, edifici per il culto.

Siamo abituati ad andare all'Eucarestia. Diciamo infatti: "Vado a Messa!" E se la Messa venisse da te? O meglio, se il Signore venisse lui da te, se venissero a te la sua Parola, il suo Pane di vita che ci nutre e ci da forza insieme a un gruppo di persone che per la fede chiamiamo fratelli e sorelle?

I giovedì sera di maggio celebreremo l'Eucarestia vicino alle nostre case **lasciando che siano le famiglie stesse (singolarmente o in gruppo) ad invitare la Comunità**, segnalando al parroco la disponibilità ad ospitare nel proprio cortile la celebrazione della Messa.

In maniera analoga, si chiede ospitalità in qualche cortile anche per la preghiera del S.Rosario nei martedì sera di maggio.

Quindi nei giovedì di maggio, la Messa serale (alle 20:00) nei cortili sostituisce quella delle 17:30, mentre al martedì la S.Messa rimane alle 8:30 in chiesa e alla sera (sempre alle 20:00) la preghiera del rosario nei cortili.



Grazie, papa Francesco!

Per ciò che ci hai donato!
Per averci fatto gustare
ogni giorno la tenerezza di Dio!
Per aver instancabilmente
annunciato la sua misericordia!
Per aver dato voce agli esclusi!
Per aver dato un volto e un nome ai poveri!
Per non aver taciuto fino alla fine
davanti all'ingiustizia!
Per averci fatto vedere anche la fragilità!
Grazie, papa Francesco.
Ora siamo noi a contare sulle tue preghiere!

CALENDARIO SETTIMANALE

<p>DOMENICA 27 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">+ Il Domenica di Pasqua (C) Divina Misericordia</p> <p>At 5, 12-16; Sal 117; Ap 1, 9-11a. 12-13. 17-19; Gv 20, 19-31</p> <p>Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre</p>	<p>ore 9,15: catechesi ragazzi (oratorio)</p> <p>ore 10,30: S.Messa con le prime Comunioni (def. Angiola Scandella)</p> <p>ore 20,30: S.Messa (per la comunità)</p>
<p>LUNEDÌ 28 APRILE bianco</p> <p>S.Gianna Beretta Molla (memoria per Bergamo)</p> <p>At 4, 23-31; Sal 2; Gv 3, 1-8</p> <p>Beato chi si rifugia in te, Signore</p>	<p>ore 8,30: S.Messa</p> <p>ore 20,45: equipe UP (oratorio di Cerete Alto)</p>
<p>MARTEDÌ 29 APRILE bianco</p> <p style="text-align: center;">S.Caterina da Siena patrona d'Italia e d'Europa (festa)</p> <p>1Gv 1, 5 - 2, 2; Sal 102; Mt 11, 25-30</p> <p>Benedici il Signore, anima mia</p>	<p>ore 8,30: S.Messa (def. Maria Scandella e Giulio Bellini)</p> <p>ore 18,15: riunione preti UP (Songavazzo)</p>
<p>MERCOLEDÌ 30 APRILE bianco</p> <p>At 5, 17-26; Sal 33; Gv 3, 16-21</p> <p>Il povero grida e il Signore lo ascolta</p>	<p>ore 17,30: S.Messa (def. Alessandro Oprandi e famiglia / def. Maria Angelini, Mosè Poloni e Massimo)</p>
<p>GIOVEDÌ 1 MAGGIO bianco</p> <p>S.Giuseppe, lavoratore (memoria fac.)</p> <p>At 5, 27-33; Sal 33; Mt 13, 54-58</p> <p>Ascolta, Signore, il grido del povero</p>	<p>ore 15,00: S.Messa al Santuario di Ardesio (giubileo degli anziani)</p> <p>Ore 16,00: catechesi ragazzi (oratorio) <i>(non c'è la Messa in parrocchia)</i></p>
<p>VENERDÌ 2 MAGGIO bianco</p> <p>Sant'Atanasio (memoria)</p> <p>At 5, 34-42; Sal 26; Gv 6, 1-15</p> <p>Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa</p>	<p><i>Primo venerdì del mese</i></p> <p>ore 11,00: S.Messa in Poerza (def. Maurizio e Marcellina)</p> <p>ore 16,30: adorazione eucaristica (chiesa)</p> <p>ore 17,30: S.Messa (def. sr. Gradina Scandella, Paola e famigliari)</p>
<p>SABATO 3 MAGGIO rosso</p> <p style="text-align: center;">Ss. Filippo e Giacomo, apostoli (festa)</p> <p>1Cor 15, 1-8a; Sal 18; Gv 14, 6-14</p> <p>Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p><i>Messa vespertina della domenica</i></p> <p>ore 18,00: S.Messa (def. Matteo Oprandi)</p>
<p>DOMENICA 4 MAGGIO bianco</p> <p style="text-align: center;">III Domenica di Pasqua (C)</p> <p>At 5, 27b-32. 40b-41; Sal 29; Ap 5, 11-14; Gv 21, 1-19</p> <p>Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato</p>	<p><i>Giornata nazionale per l'Università Cattolica del Sacro Cuore</i></p> <p><i>Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico della Chiesa cattolica</i></p> <p>ore 10,30: S.Messa (per la comunità)</p> <p>ore 16,00: incontro U.P. preparazione al Battesimo (oratorio)</p> <p>ore 20,30: S.Messa (def. Vincenzo Vincenzi, Paola Popper e Carmen Vincenzi)</p>